



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE COMMERCIO
Sportello Unificato

Timbro Protocollo

Mod. 30

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) di punto di vendita non esclusivo di quotidiani e periodici all'interno di impianto di distribuzione carburanti

(art.7, art. 26 c. 5 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114 e s.m.i.; art.19 L. 241/1990 e s.m.i.; art.28 c.8 D.L. 98/2011 **(1)**)

Al Signor Sindaco
della Città di Torino

Compilare in Duplice Copia

Richiedente	Il/la sottoscritto/a _____	
	Nato/a a _____	Prov. _____ il ___ / ___ / _____
	Cittadinanza _____	Cod. Fisc. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
	Residente in (Via/Corso/Piazza ...) _____	n. _____
	Comune di _____	Prov. _____ CAP _____
	Tel. _____	Fax _____
	<input type="checkbox"/> Mail / <input type="checkbox"/> P.E.C. (posta elettronica certificata) _____	
	In qualità di	<input type="checkbox"/> Gestore impianto <input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della seguente Società
		<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
	(Da compilare in caso di Società)	
	Denominazione o Ragione Sociale _____	
	Con sede legale in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____	
	Comune di _____ Prov. _____ CAP _____	
	Tel. _____ Fax _____	
	<input type="checkbox"/> Mail / <input type="checkbox"/> P.E.C. (posta elettronica certificata) _____	
	Codice Fiscale dell'impresa _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
	Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
	Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. _____	

SEGNALA

l'inizio attività di punto di vendita non esclusivo di quotidiani e periodici
in deroga ai criteri di programmazione, ai sensi dell'art.28 c.8 D.L. 98/2011 **(1)**

Oggetto Pratica	con decorrenza	<input type="checkbox"/> dalla data odierna
		<input type="checkbox"/> a far data dal _____ (art.19 c.2 L.241/1990 e s.m.i. "L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.")
	presso l'impianto di distribuzione carburanti sito in Torino (Via/Corso/Piazza..) _____ n. _____ lett. _____	
	Impianto legittimato a seguito di Autorizzazione n. _____ del _____	
	rilasciata da _____	

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Attestazioni	<input type="checkbox"/>	Di essere titolare della licenza di esercizio rilasciata dall'Ufficio Tecnico di Finanza dell'impianto di distribuzione di carburanti.
	<input type="checkbox"/>	(Se il dichiarante non è titolare della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti) Che le attività si svolgano in locali diversi da quelli affidati al titolare della licenza di esercizio di cui dispone con il consenso del gestore dell'impianto.
	<input type="checkbox"/>	Che l'impianto è localizzato <input type="checkbox"/> su area privata <input type="checkbox"/> su Suolo Pubblico (0)
	<input type="checkbox"/>	Di destinare alla vendita di quotidiani e periodici di cui alla presente S.C.I.A. la superficie di mq. _____ (3), nel rispetto dei limiti di superficie previste dall'art. 14 c.1 D.G.R. 35-9132 del 7 luglio 2008 (3-bis)
	<input type="checkbox"/>	Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 71, commi 1, 3, 4, 5 del D.Lgs. 26.03.2010 n.59 (4) • Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159.
	<input type="checkbox"/>	Di essere consapevole che l'attività integrativa di cui alla presente segnalazione è subordinata al permanere dell'attività principale cui e' collegata. (L'attività integrativa non potrà essere oggetto di trasferimento disgiunto dall'impianto di distribuzione carburanti e la chiusura di tale impianto determinerà automaticamente la cessazione dell'attività integrativa.)
	<input type="checkbox"/>	Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010 (5)
Area privata	<input type="checkbox"/>	Che per l'attuale utilizzo i locali NON sono stati oggetto di modifiche eccedenti la manutenzione ordinaria e pertanto si allega Planimetria dei locali (*) e si attesta che gli stessi: (6) • Sono conformi alle prescrizioni vigenti in materia di agibilità (art.24 del D.P.R. 06.06.2001 n.380 e s.m.i.) (7); • Si attesta il rispetto delle vigenti norme e regole tecniche di sicurezza antincendio;
	<input type="checkbox"/>	Oppure Che per l'attuale configurazione i locali dell'esercizio SONO stati oggetto di interventi edilizi e pertanto si allega il Modello AIITec-Q (8).
In Alternativa		
S.P.	<input type="checkbox"/>	(0) Che il locale ubicato su Suolo Pubblico è conforme alle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi come attestato dal Permesso di Costruire n. _____ del _____
	<input type="checkbox"/>	Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente 'indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo.
	<input type="checkbox"/>	(Se il dichiarante non è titolare della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti) Dichiarazione di consenso del gestore dell'impianto.
	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di consenso del titolare dell'impianto.
	<input type="checkbox"/>	ALLEGATO A (Per le Società) Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/>	(per i cittadini extracomunitari) Copia permesso di soggiorno in corso di validità, idoneo all'esercizio dell'attività economica, e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota n. prot. 11050/M(8) del 5/08/2006 del Ministero dell'Interno).
	<input type="checkbox"/>	(per i locali su Suolo Pubblico) Titolo edilizio: Permesso di Costruire n. _____ del _____
	<input type="checkbox"/>	All-Art12 S.C.I.A. di effettuazione di vendita di prodotti quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, preincartati, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, ai sensi dell'Art.12 c.5 del Regolamento Municipale per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n.333 (art.19 L. 241/1990 e s.m.i.), della Deliberazione della Giunta Comunale n. 2010 04585/016 e dell'art.5 c.6-bis L.R.28/1999 e s.m.i.

Area privata Allegati Tecnici	<input type="checkbox"/> Mod. AIITec_Q (8)
	Oppure
<input type="checkbox"/>	(*) Planimetria dello stato di fatto dei locali, in originale (in scala 1:100 o scala adeguata) debitamente datata e firmata atta a rappresentare i locali e comprensiva di: destinazione di ogni ambiente con l'indicazione delle singole superfici, relative quote planimetriche, posizione delle postazioni di lavoro

Data _____

Firma _____

Info	<p>La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto; oppure può essere trasmessa sottoscritta dal richiedente (l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica) unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, con le seguenti modalità:</p> <p>1) a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a: Divisione Commercio Via Meucci n.4 – 10121 Torino;</p> <p>2) a mezzo FAX indirizzandolo a: Divisione Commercio - FAX 011-4430863</p> <p>3) utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): commercio@cert.comune.torino.it</p> <p>L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:</p> <p>a.. da un mittente provvisto di PEC;</p> <p>b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti di istruttoria.</p> <p>4) quale allegato alla Comunicazione Unica d'Impresa tramite l'applicativo ComUnica</p> <p>Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci 4 – 10121 Torino</p> <p>Orario: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00</p> <p>Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/44.30.411</p> <p>Sportello Unifico per le Attività Produttive - Via Meucci 4 – 10121 Torino – Informazioni telefoniche Tel. 011/4430.245</p>
	<p>Sono da corrispondere i diritti di istruttoria (tranne che per la presentazione tramite P.E.C. e ComUnica), allegando alla pratica l'attestazione dell'avvenuto versamento di € 10,00 con una delle seguenti modalità:</p> <p>- versamento sul c/c postale n. 68700137</p> <p>Codice IBAN: IT72E076010100000068700137</p> <p>intestato a: COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO</p> <p>causale: Diritti di istruttoria e ricerca.</p> <p>- pagamento dell'importo previsto effettuato con denaro contante all'atto della presentazione della pratica agli sportelli.</p> <p>Informativa ai sensi del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.</p> <p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p>

- (1)** art.28 c.8 D.L. 98/2011 "Al fine di incrementare la concorrenzialità, l'efficienza del mercato e la qualità dei servizi nel settore degli impianti di distribuzione dei carburanti, e' sempre consentito in tali impianti, fatti salvi i vincoli connessi a procedure competitive nelle aree autostradali in concessione:
a) l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 25 agosto 1991, n. 287, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 64, commi 5 e 6, e il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
b) l'esercizio dell'attività di un punto di vendita non esclusivo di quotidiani e periodici senza limiti di ampiezza della superficie dell'impianto;
c) l'esercizio della vendita di pastigliaggi."
- (2)** art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte
- (3)** art.5 c.1 e 2 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i. "1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 114/1998, la superficie di vendita di un esercizio commerciale al dettaglio in sede fissa è l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata ai magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi.
2. La superficie di vendita si determina per ciascun esercizio commerciale calcolando solo l'area coperta, interamente delimitata dai muri e al netto degli stessi, che costituisce la superficie lorda di pavimento ai fini del rilascio della concessione o dell'autorizzazione edilizia."
- (3-bis)** art. 14 c.1 D.G.R. 35-9132 7 luglio 2008 "I nuovi impianti possono essere dotati, oltre che di autonomi servizi all'auto e all'automobilista, di autonome attività artigianali, commerciali e/o di pubblici esercizi (somministrazione di alimenti e bevande). Nel caso di attività commerciali queste devono avere una superficie netta di vendita non superiore a quelle degli esercizi di vicinato di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114."
- (4)** Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010
Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
- (4-bis)** Art. 71, c.6 D.Lgs. 59/2010
L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- (5)** art. 15 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010 – Parità di trattamento e modalità di vendita:
1. Nella vendita di quotidiani e periodici i punti vendita esclusivi assicurano parità di trattamento alle diverse testate.
2. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e periodici dagli stessi prescelta per la vendita.
3. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:
a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione ai punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la rivendita;
b) le condizioni economiche e le modalità commerciali di cessione delle pubblicazioni, comprensive di ogni forma di compenso riconosciuta ai rivenditori, devono essere identiche per le diverse tipologie di esercizi, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la vendita;
c) i punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;
d) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.
- (6)** art.5 c.3 e 4 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i." 3. Ogni esercizio commerciale corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di vendita.
4. Ad ogni esercizio commerciale, così come definito al comma 3, corrispondono una sola superficie di vendita ed una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998, o autorizzazione commerciale, rilasciata ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 114/1998 o ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), fatta salva la deroga di cui all'articolo 7, comma 2."
- (7)** art.24 c.1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente".
- (8)** art. 19 L. 241/90 e s.m.i. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati. Ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell' Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo., tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.